

Il convegno verterà intorno all'arte organaria ai confini con i paesi di lingua tedesca e francese. Esiste un solo tipo di organo italiano? O un solo tipo di organo germanofono? Da queste due domande prenderà lo spunto la lezione della mattinata che, dopo un breve inquadramento storico e geografico, tratterà nello specifico sia degli organari italiani che, in tempi moderni, hanno lavorato all'estero, sia di professionisti esteri che hanno operato in Italia. Ne uscirà un confronto tra le due scuole senza tralasciare l'attuale aspetto legislativo del restauro. E in territorio francofono? L'intervento del pomeriggio partirà da un confronto tra la scuola organaria italiana e quella francese, con un excursus su organari italiani che hanno operato in territorio francese nei secoli a partire dal 1600, soprattutto nelle zone di confine. Tra gli altri argomenti, un cenno sarà fatto anche alle sonorità tipiche dell'organo italiano che maggiormente sono state preferite nei paesi esteri ai confini con l'Italia. Non mancherà lo spazio per le domande ai relatori (entrambi di elevato profilo culturale e professionale), animando un dibattito e un confronto anche con la platea dei partecipanti.

~

*Per ulteriori informazioni:* [info@aionet.it](mailto:info@aionet.it)

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANARI**

<https://www.aionet.it/>

#### Modalità di partecipazione

È necessaria la registrazione tramite l'apposito modulo disponibile nel sito dell'Associazione <https://www.aionet.it/> (sezione News).

La partecipazione è consentita solo ai primi 50 iscritti.

Le iscrizioni terminano il 15 ottobre 2024.

#### Quote di partecipazione:

- Soci AIO (solo titolari e dipendenti) € 50 per il primo partecipante, € 30 per il secondo e i successivi. Nella quota è incluso il pranzo sociale.
- Non Soci AIO: € 60
- Studenti: € 15

Per i non Soci AIO e gli studenti è possibile pranzare presso il Ristorante dell'Ospitalità S. Tommaso al costo aggiuntivo di 23€, previa adesione al momento dell'iscrizione.

La quota può essere versata il giorno della conferenza al momento dell'ingresso oppure tramite bonifico bancario al seguente IBAN:

IT88X0306909606100000139123

causale "Nome e Cognome – conferenza Bologna".

#### Come raggiungere la sede del Convegno

##### **In Auto:**

- Parcheggio Ex Staveco a tariffa giornaliera (via Enrico Panzacchi, 10); a 400 m dalla struttura

##### **Dalla Stazione di Bologna Centrale**

##### In autobus:

- nr. 30 (dir. S.Michele in Bosco), fermata Tribunale poi a piedi per circa 250 m
- nr. 32 (dir. Porta San Mamolo), fermata Parcheggio Staveco poi a piedi per circa 400 m
- nr. 11A da Piazza XX Settembre - fermata P.zza Minghetti, poi a piedi per circa 300 m



## L'ARTE ORGANARIA AI CONFINI ITALIANI

### I CONFINI SETTENTRIONALI E OCCIDENTALI

**Sabato 19 ottobre 2024**

**Ore 9.30 – 16.00**

**OSPITALITÀ S. TOMMASO**

**Sala S. Caterina**

**BOLOGNA – Via S. Domenico, 1**

## PROGRAMMA

Ore 9.30 - Registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 - Introduzione della Presidente AIO

Ore 10.30 - Lezione del **Dott. Marco Brandazza**

“L’arte organaria italiana

ai confini settentrionali”

Ore 12.00 - Domande e conclusione della prima parte

~

Ore 12.30 – 14.00 Pausa Pranzo

~

Ore 14.00 - Lezione del **Prof. Silvano Rodi**

“L’arte organaria italiana

ai confini occidentali”

Ore 15.30 Dibattito e conclusione dei lavori

## Silvano Rodi



Diplomato in Clavicembalo, Organo e Composizione organistica al Conservatorio " N. Paganini" di Genova, sotto la guida di Alda Bellasich-Ghersì e Attilio Baronti. Nel 1986 ha ottenuto al "Conservatoire National Regional Pierre Cochereau" di Nice (Francia), il "Premier Prix d'Orgue", specializzandosi

con Renè Saorgin nell'interpretazione della musica barocca francese.

Ha seguito, inoltre, Corsi di perfezionamento con Daniel Roth e Gaston Litaize a Cremona, con Louis Gonzales Uriol e Luigi Ferdinando Tagliavini all'Accademia di Musica per Organo di Pistoia e con Reinhard Jaud a Tortona.

Organista Titolare della Chiesa di S. Devota nel Principato di Monaco e organista onorario della Basilica di S. Giovanni B. di Imperia, ha tenuto recitals d'organo in Europa, Svizzera, Principato di Monaco e America latina (Uruguay, Brasile, Argentina).

In qualità di cembalista ed organista, ha costituito il "Collegium Musicum Alpazur", un Ensemble che si dedica all'interpretazione della musica antica attraverso l'utilizzo di strumenti originali o copie d'epoca.

Promotore della Commissione tutela e restauro antichi organi della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, già ispettore onorario presso la Soprintendenza ligure, Silvano Rodi ha condotto e promosso, quale direttore dei lavori, numerosi restauri di pregevoli strumenti nella provincia di Imperia, Savona, Francia e Principato di Monaco.

Autore di oltre una trentina di pubblicazioni e CDs su organi storici ha contribuito alla catalogazione del patrimonio organario del ponente ligure presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria ed è stato il fondatore del "Musée de l'orgue italien" di La Brigue (Francia, Département des Alpes-Maritimes).

Fondatore dell'Istituto di Musica sacra della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo nel 1994, ne è stato direttore e docente sino al 2000 mentre dal 1998 insegna Organo e clavicembalo al Conservatoire Départemental de Musique des Alpes-Maritimes di Nizza (Francia).

## Marco Brandazza



Nato a Milano nel 1960 Marco Brandazza è cresciuto a Rivolta d'Adda (CR).

Dopo gli

studi universitari a Milano (Scienze geologiche con dottorato in paleontologia nel 1985) ed un breve periodo di attività presso l'AGIP-Mineraria, si è trasferito nel 1987 in Svizzera dove ha studiato presso l'Accademia di Musica Sacra di Lucerna, conseguendo il diploma superiore di direzione con Alois Koch (1990) e il diploma di concertista d'organo con Monika Henking (1996). Nel 1997 ha frequentato i corsi per Esperto d'Organi a Rottenburg/Ludwigsburg (Germania) e nel 1999 ha ottenuto il magistero in canto gregoriano presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano con Alberto Turco.

Nel 2007 ha fondato, insieme alla moglie Eva Brandazza-Lüthy, (diploma di concertista d'organo con Rudolf Scheidegger a Zurigo), il Centro Svizzero per la Documentazione Organi (ODZ) e dal 2019 collabora come esperto per la Confederazione e presso diversi Uffici dei Beni Culturali Svizzeri.

Eva e Marco svolgono l'attività di musicisti di chiesa non disdegnando l'ambito concertistico. Come duo organistico eseguono brani poco noti, scoperti durante le loro ricerche musicologiche, impegnandosi nella diffusione della musica moderna. Per loro diversi compositori hanno scritto nuove opere, specialmente a quattro mani e due organi.